

Prot. n. 7458

OGGETTO: RELAZIONE ESPLICATIVA IN MERITO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE FINANZIARIA RELATIVE AL BILANCIO 2009 (CONTO CONSUNTIVO)

LA NATURA DEI RISULTATI FINANZIARI

La rendicontazione della gestione finanziaria del bilancio, effettuata dagli Enti Locali nell'esercizio successivo a quello di riferimento, rappresenta il punto di origine di due importanti prodotti contabili:

- Il risultato di amministrazione, frutto della gestione finanziaria in conto competenza ed in conto residui;
- Il risultato di gestione, rappresentativo della gestione autorizzatoria di sola competenza.

Entrambi i risultati contabili, comunque, possono assumere per il vario combinarsi delle loro parti costitutive, un segno positivo (avanzo), negativo (disavanzo) o nullo (pareggio).

I Comuni devono salvaguardare la continuità della gestione finanziaria, trasportandone i risultati di anno in anno e l'approvazione del conto consuntivo è il naturale momento di riscontro della capacità o più spesso della possibilità economica e finanziaria, di tradurre gli obiettivi inizialmente ipotizzati in risultati materialmente conseguiti. Ogni organizzazione economica e quindi anche il Comune, come azienda erogatrice di servizi a beneficio della collettività, individua i propri obiettivi primari, il grado di priorità delle scelte, pianifica il reperimento delle risorse necessarie e destina i mezzi disponibili per realizzare quanto programmato.

RISULTANZE SINGOLI VALORI DI BILANCIO: GESTIONE DI COMPETENZA E GESTIONE RESIDUI

Il risultato di amministrazione del conto del bilancio è composto dalla somma dei risultati rispettivamente conseguiti dalle gestioni della competenza e dei residui.

IL RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE DI SOLA COMPETENZA

Con questo termine ci riferiamo a quella parte di gestione determinata dalle sole operazioni relative all'esercizio in corso, senza considerare quelle generate negli anni precedenti e non ancora concluse. La gestione di competenza permette di valutare come sono state utilizzate le risorse.

Si ricorda che in data 16/02/2009 con Decreto Prefettizio n. 45 si è proceduto alla sospensione del Consiglio Comunale di Zola Predosa e che con medesimo decreto è stato nominato il Commissario Prefettizio per la provvisoria gestione dell'Ente, alla quale sono stati conferiti i poteri spettanti al Sindaco, al Consiglio ed alla Giunta Comunale, fino alla data del 23/6/2009 di entrata in carica, a seguito delle elezioni amministrative, della nuova Amministrazione.

Volendo analizzare le risultanze relative alla sola gestione di parte corrente del 2009 l'avanzo di amministrazione della sola parte corrente risulta essere di **€ 314.228,01** derivante dalle seguenti movimentazioni:

PARTE COMPETENZA CORRENTE		
Entrate correnti (tit. I, II, III)	€ 19.375.518,26	+
Spese correnti (tit. I)	€ 19.372.493,70	-
Spese rimborso prestiti (tit. III)	€ 488.796,55	-
Differenza	€	- 485.771,99
Quota proventi conc. Edilizie dest.tit. I (la percentuale applicata sulla spesa corrente a consuntivo è rimasta pari al 50% corrispondente a € 600.000,00)	€	+ 600.000,00
Avanzo 2008 applicato al tit. I spesa	€	+ 200.000,00
TOTALE GESTIONE COMPETENZA		€ 314.228,01

Tale gestione di competenza mette in risalto il fatto che l'Ente ha un saldo di gestione negativo tra entrate e spese per € 485.772. E' necessario sottolineare inoltre che in fase di costruzione di bilancio preventivo, tale saldo di gestione negativo era stato finanziato oltre che con una quota di avanzo presunto pari ad euro 200.000,00, che a consuntivo risulta essere applicato al bilancio, anche con una quota di oneri di urbanizzazione pari a euro 600.000,00 che in fase di consuntivo sono stati accertati e applicati alla parte corrente.

E' necessario specificare come la stragrande maggioranza dei Comuni, nell'ultimo quinquennio, per chiudere in pareggio i propri bilanci e per evitare di trovarsi costretti o a ridurre le spese correnti o ad incrementare la pressione fiscale, abbia da sempre raggiunto l'equilibrio economico di parte corrente del bilancio utilizzando entrate straordinarie quali oneri di urbanizzazione. Inoltre importante è evidenziare come il Comune di Zola Predosa abbia continuato a mantenere al proprio interno, nel corso degli anni, la gestione dei propri servizi con un elevato standard qualitativo di erogazione degli stessi. Da tenere ben presente inoltre è l'incremento negli anni della popolazione insediata e conseguentemente la necessità di soddisfare sempre appieno i bisogni della collettività, tra cui in primo luogo la necessità di assistenza, di inserimento in strutture protette e di emergenza

abitativa e di riuscire a rispondere in modo adeguato alle richieste dei cittadini. Queste esigenze di mantenere negli anni costante l'equilibrio economico di parte corrente a fronte anche di una costante riduzione dei trasferimenti statali e regionali, ha comportato l'esigenza di forme di razionalizzazione della spesa e l'attento utilizzo delle risorse impiegate che, come si nota a consuntivo, non discostano molto da quanto stimato in sede previsionale dato che l'economie complessive di parte spesa, al netto delle minori spese vincolate alle rispettive minori entrate, ammontano complessivamente a circa € 203.000,00 di cui € 67.2312,00 derivanti da risparmi relativi all'indebitamento, contro un bilancio di spesa corrente previsto di € 20.193.019,00 comprendente anche la quota capitale mutui (Titolo I + Titolo III).

Chiaramente avendo scelto di mantenere il controllo interno soprattutto di quei servizi più vicini ai bisogni delle persone, un 31% della spesa corrente è relativa al **personale**, il cui costo a consuntivo 2009 ammonta ad euro 6.191.782 oltre irap, dato in flessione anche a seguito di scelte organizzative di razionalizzazione fatte nel corso degli anni precedenti, che hanno portato ad esempio a non sostituire personale andato in pensione o assente per maternità.

Tutto questo per sottolineare come tale sbilancio di parte corrente tra entrate e spese non rappresenti un deficit, ma una buona gestione che dimostra come l'Ente utilizzi al meglio le entrate provenienti dai propri cittadini/contribuenti.

Inoltre si ricorda come il Comune di Zola da sempre abbia voluto mantenere un rapporto diretto con la realtà del proprio territorio rendendo possibile una effettiva azione di rete tra l'Ente Locale e le realtà associative, quelle del terzo settore e le famiglie singole e associate.

Perciò l'avanzo di gestione della sola parte di competenza risultante dalle economie della spesa corrente (Tit. I +III pari a euro 366.586) e dal saldo tra minori e maggiori entrate (Tit. I+II+III pari a minori entrate per euro 52.358) risulta pressochè nullo e corrispondente complessivamente ad un risparmio di spesa corrente dell' 1,8% .

Questo a dimostrazione di come si sia cercato nel corso di tutta la gestione di razionalizzare la spesa e di utilizzare al meglio le risorse assegnate. Le spese che nel corso dell'anno hanno subito variazioni di incremento maggiore riguardano l'ambito delle politiche sociali dove il trasferimento del Comune all'Istituzione, quale organo preposto alla gestione di questi servizi, è incrementato rispetto al preventivo, in sede di verifica e ricognizione degli equilibri di bilancio, di circa € 135.000,00 in particolare per dare risposta alla necessità sempre crescente di assistenza, di emergenza abitativa, di inserimento in strutture come da disposizione dell'autorità giudiziaria, di interventi di mediazione scolastica e di interventi educativi a favore di minori disabili inseriti presso le scuole paritarie e da un aumento delle richieste di aiuto economico dovuto ad una situazione di crisi economica.

Altre minori spese non sono in realtà economie, in quanto trattasi di poste che trovano corrispondenza in voci di minori entrate.

Un'analisi delle principali voci del Bilancio comunale 2009 che hanno comportato maggiori e minori entrate.

La situazione derivante dalla crisi economica ed il particolare momento congiunturale dei mercati economici finanziari ha avuto riflessi anche sulle entrate comunali che non hanno goduto, rispetto alle previsioni, di molte variazioni in incremento.

Per la Parte Entrata le principali voci che hanno comportato *variazioni in incremento* rispetto alle previsioni riguardano le entrate derivanti dall'attività di **recupero di elusione fiscale**, il cui andamento è difficile da prevedere ad inizio anno e che hanno consentito di sopperire ad altre minori entrate tributarie quali la tassa sullo smaltimento rifiuti e l'imposta comunale sulla pubblicità, che hanno di riflesso assorbito le problematiche della crisi economica che ha visto la chiusura di alcune aziende del territorio oltre che il notevole rallentamento di nuovi insediamenti. Questi maggiori introiti derivanti dalla attività di recupero del servizio tributi, considerando soprattutto che la percentuale di contenzioso tributario e di annullamento dei provvedimenti emessi è stato nullo, risulta però in calo nel corso degli anni ed è stato il seguente:

Previsione 2009	Assestato 2009	Consuntivo 2009
150.000,00	150.000,00	180.000,00

Anche riguardo alla voce relativa al **rimborso da parte dello Stato delle minori entrate derivanti dalla eliminazione dell'ICI prima casa**, notizie confortante sono giunte con la legge finanziaria 2010 del dicembre 2009, che ha consentito in sede di consuntivo 2009 di accertare la somma interamente certificata in quanto veniva garantito da parte dello Stato il completo rimborso di tali somme. Pertanto quanto previsto prudenzialmente a bilancio 2009 è stato poi incrementato, come da prospetto sottostante:

Previsione 2009	Assestato 2009	Consuntivo 2009
1.900.000,00	1.900.000,00	2.014.592,00

Le principali voci di entrata invece che hanno comportato *variazioni in diminuzione* rispetto alle previsioni sono quelle derivanti da:

- la Tassa sullo smaltimento rifiuti e la relativa addizionale provinciale che ha subito una riduzione di euro 33.000,00 dovuta principalmente al rallentamento dei nuovi insediamenti previsti e dalle diverse chiusure di attività produttive non sostituite da altre;
- l'imposta di pubblicità che ha subito una flessione del gettito di circa 10.000,00 euro dovuta anch'essa alle problematiche connesse al particolare momento di crisi che ha indotto le aziende a rivedere i costi;
- i proventi derivanti dalla farmacia comunale che hanno manifestato una flessione rispetto al preventivo, al netto dei minori costi sostenute sul versante appalto farmaci, di circa 80.000,00 relativamente a diversi fattori quali il taglio dei prezzi dei farmaci, gli sconti per fasce di prezzo a favore del SSN, la distribuzione diretta dei farmaci da parte delle ASL, il recupero del valore degli extrasconti praticati dalle aziende farmaceutiche a favore delle popolazioni colpite dal terremoto dell'Abruzzo e da ultimo ma non di minore importanza il rallentamento dell'insediamento di nuclei familiari nei vari comparti di nuova realizzazione quali Zola chiesa e Riale.

Per arrivare poi alla determinazione del risultato complessivo di amministrazione di parte corrente, **alla gestione di competenza è necessario aggiungere i risultati della gestione dei residui**, derivante dal riaccertamento o meno delle somme relative agli anni precedenti il 2009.

IL RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE DERIVANTE DAI RESIDUI

La gestione residui misura l'andamento dei residui relativi agli esercizi precedenti. E' importante considerare l'andamento del tasso di smaltimento dei residui attivi, inteso come capacità e rapidità di riscossione dei crediti, e quello dei residui passivi, inteso come capacità e rapidità di pieno utilizzo delle somme impiegate. ***Il risultato della gestione dei residui***, avviene mediante il "riaccertamento" di residui attivi (crediti) e passivi (debiti) rispetto all'ammontare di quelli incassati o pagati. La revisione dei residui operata all'insegna della documentalità e veridicità degli stessi, infatti, conduce alla evidenziazione di un risultato finanziario effettivo e reale, il cui utilizzo risponde ai criteri della buona tecnica contabile.

PARTE RESIDUI		
Saldo maggiori e minori accertamenti residui attivi	€ 363.461,50	-
Economie sui residui passivi	€ 781.458,08	+
TOTALE GESTIONE RESIDUI		€ 417.996,58

Tali minori accertamenti di parte entrata derivano principalmente da considerazioni fatte alla luce di quanto stabilito dalla finanziaria 2010 in merito al rimborso da parte dello Stato per l'anno 2008 delle minori entrate derivanti dalla eliminazione dell'ICI prima casa, dove rispetto alle risorse stabilite dalle certificazioni prodotte, mancavano nel bilancio dello Stato risorse corrispondenti ad un 10,22 per cento in meno di quanto certificato da ogni Comune. Pertanto in via prudenziale, anche come suggerito dalla stessa Anci, la quota riaccertata in bilancio 2009 a residuo è stata pari a quanto trasmesso dallo Stato in sede di spettanze. Per quanto riguarda la parte spesa, le economie derivano, per la parte corrente, da conclusione di appalti e da risparmi di gestione e per la parte di conto investimenti, da interventi sulle opere pubbliche terminati legati al cimitero comunale, al municipio, al primo stralcio del F3, al collettore fognario Albergati piuttosto che ad interventi di regimazione idraulica.

IL RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE DI PARTE INVESTIMENTI

PARTE INVESTIMENTI GESTIONE DI COMPETENZA		
Entrate tit. IV e V destinate ad investimenti (al netto della % di oneri che finanzia la parte corrente e del Tit.V al netto dell'anticip.di cassa)	€	+ 3.178.481,38
Avanzo 2008 applicato al tit. II	€	+ 0,00
Spese titolo II	€	- 3.177.201,84
TOTALE GESTIONE STRAORDINARIA		€ 1.279,54

Inutile dire come le risultanze della gestione di parte investimenti per l'anno 2009 siano pressochè nulle. In parte entrata i proventi derivanti dagli oneri di urbanizzazione previsti per 1.200.000,00 sono stati interamente accertati con una realizzazione di incasso nell'anno del 90% ai quali si devono aggiungere i proventi derivanti dal riscatto di aree peep per 72.000,00, oltre a

proventi derivanti da trasferimenti regionali per 900.000,00 legati ad interventi sul Parco campagna e la contrazione di un nuovo mutuo di 1.600.000 euro.

LE REGOLE DEL PATTO DI STABILITA'

E' utile ricordare che dall'anno 2005, le regole per il rispetto del patto di stabilità hanno imposto forti vincoli sulle somme stanziare per la parte investimenti, in quanto per la prima volta la spesa considerata non si limitava alla sola parte corrente ma veniva coinvolta anche la spesa per investimenti. Tuttavia priorità assoluta è stata data in questi anni ai necessari interventi di manutenzione straordinaria riguardanti il territorio e l'ambiente, puntando sulla sistemazione e riqualificazione delle strade e dei marciapiedi a cominciare dai centri abitati, dalla sistemazione delle aree verdi e dei giardini pubblici, dalla manutenzione ordinaria e meticolosa delle fognature e degli impianti di pubblica illuminazione, dalla manutenzione straordinaria e la messa in sicurezza degli edifici comunali. A quest'ultima infatti sono state dedicate sempre crescenti risorse che hanno consentito di sistemare molti edifici pubblici, in particolare scolastici, effettuando interventi di miglioria della fruibilità, di manutenzione e di recupero di spazi.

Per parlare poi delle regole del patto di stabilità del triennio 2009-2011 è opportuno ricordare le regole per il 2007 che hanno rappresentato il ritorno ai saldi dopo due anni di regole basate sui tetti di spesa. Tale fatto ha creato problemi anche sul versante dell'applicazione dell'avanzo di amministrazione in quanto quest'ultimo, secondo regole in linea con quelle europee, non è stato considerato tra le entrate dell'esercizio utili ai fini del saldo finanziario. Inoltre le regole imposte dal 2008 che sono state vigenti anche per tutto il 2009, abbracciando il metodo della competenza mista, hanno lasciato irrisolti i problemi relativi alla cassa investimenti, questo a discapito della spesa in conto capitale e dunque degli investimenti. In base a tale criterio di competenza "mista" pertanto la contabilizzazione del saldo obiettivo prevede che le entrate e le spese di parte corrente siano considerate in termini di competenza e quelle di parte capitale per cassa.

Rispetto all'obiettivo programmatico, in riferimento alle risultanze a consuntivo 2009, questo Ente ha rispettato il patto di stabilità, tuttavia gli stringenti vincoli imposti per il rispetto dello stesso hanno costretto il Comune a far data dal mese di ottobre 2009 alla sospensione dei pagamenti dei propri fornitori che avevano effettuato lavori o forniture per spese di investimento con ripercussioni sui pagamenti dei residui passivi nell'anno 2010.

IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato di amministrazione come *gestione finanziaria* si conclude quindi con l'analisi del risultato di amministrazione che esprime la sintesi globale dei valori finanziari come conseguono dalla complessiva gestione del bilancio e riconducibili alla cassa, ai residui attivi e passivi.

Per l'anno 2009 il risultato di amministrazione risulta essere di **€ 1.074.942,74**.

Da un confronto con le annualità precedenti, l'avanzo di amministrazione complessivo risulta essere:

<i>Avanzo 2004</i>	€ 693.714,16
<i>Avanzo 2005</i>	€ 674.560,49
<i>Avanzo 2006</i>	€ 1.362.301,31
<i>Avanzo 2007</i>	€ 945.189,77
<i>Avanzo 2008</i>	€ 541.438,61
<i>Avanzo 2009</i>	€ 1.074.942,74

Analizzando però l'andamento dell'avanzo di sola parte corrente dell'ultimo triennio appare evidente come negli anni si sia operato in un'ottica di accurata gestione e di una revisione dei residui operata all'insegna della veridicità e di una fisiologica economia di spesa in competenza, che risulta non prevedibile in corso d'anno e che può essere intesa come puro risparmio di gestione in termini di economicità dell'azione amministrativa.

Di questo avanzo di amministrazione 2009 pari a complessivi 1.074.942,74 si ricorda che:

Nel **Bilancio 2010**, è stato previsto ed inserito l' **utilizzo dell'avanzo di amministrazione dell'anno 2009 per Euro 200.000,00** che sono stati destinati, come previsto dalla Legge, al finanziamento delle spese di funzionamento non ripetitive e non obbligatorie che possono essere utilizzate, in corrispondenza a quanto stabilito dall'art. 187 comma 3 del Testo Unico, con l'approvazione del conto consuntivo 2009 e la destinazione di detta quota di avanzo.

Una quota pari a **€ 350.000,00** sono destinati a fondo svalutazioni crediti, di cui in parte già accantonati negli anni precedenti;

Una quota pari a **€ 5.874,00** sono fondi vincolati in riferimento ai proventi derivanti dal recupero evasione Ici.

Rimangono pertanto da destinare eventualmente € 519.068,74

Poiché in base alle regole sul patto di stabilità, vige ancora **l'obbligo che il rispetto del patto debba essere esteso anche alle successive variazioni di bilancio nel corso di esercizio, ivi compreso la destinazione dell'avanzo, che è da escludersi tra le voci di entrata da tenersi in considerazione ai fini del calcolo, è necessario porre attenzione nella destinazione di tale risorsa, che potrà essere al massimo utilizzata per finanziare la parte investimenti, in sede di salvaguardia di equilibri di bilancio, in sostituzione di voci di entrata previste che potrebbero presentare un andamento in diminuzione o in alternativa alla riduzione di accensione di nuovi mutui.**

LA GESTIONE DI CASSA

La gestione di cassa verifica l'entità degli incassi e dei pagamenti e il suo risultato corrisponde al fondo di cassa di fine esercizio o, in caso di risultato negativo, il ricorso all'anticipazione di tesoreria. L'Ente per l'intero anno 2009 mediante un attento monitoraggio trimestrale ha mantenuto un buon livello di cassa senza dover ricorrere all'anticipazione di tesoreria che avrebbe comportato da parte dell'Ente il pagamento di interessi passivi al Tesoriere.

Il fondo di cassa iniziale corrisponde al fondo di cassa dell'esercizio precedente. Si tratta propriamente di uno stock in attesa di flussi, cioè di incassi e di pagamenti che sommati algebricamente al fondo iniziale consente di rilevare la variazione intervenuta nel fondo iniziale per effetto della gestione dei residui e della competenza.

Il Fondo di cassa finale si basa su una dinamica monetaria determinata dalle riscossioni e dai pagamenti che ha visto nel corso del triennio incrementare le riscossioni e i pagamenti. In particolare il fondo di cassa di fine anno 2009 pari ad euro 6.461.776 presenta un incremento rispetto allo stanziamento iniziale di euro 3.357.072 dovuta anche al fatto che i pagamenti al Titolo

Il parte investimenti sono passati da euro 3.476.625 nel 2008 ad euro 1.188.104 nel 2009 con una riduzione di circa 2.287.000 euro a fronte dei vincoli sopra descritti legati all patto di stabilità.
Di seguito si riporta il trend dell'andamento del fondo di cassa:

	2005	2006	2007	2008	2009
Fondo di cassa iniziale	986.703,53	1.843.317,81	1.769.097,41	6.770.775,70	3.357.072,80
Fondo di cassa al 31/12	1.843.317,81	1.769.097,41	6.770.775,70	3.357.072,80	6.461.776,35

Zola Predosa, 2/04/2010

Il Direttore Area Economico Finanziaria
(Dott.ssa Manuela Santi)